

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ceramica, vimini e teatro. Parteno APS e la tradizione senza nostalgia: “Torniamo alle radici dell’essere comunità”

Orlando Mastrillo · Thursday, October 1st, 2026

Riscoprire gli antichi mestieri e la cultura rurale non per guardare con nostalgia al passato, ma per recuperare occasioni di incontro e costruire nuove relazioni. È la filosofia di Parteno APS, protagonista di una nuova puntata di “Soci All Time”, il podcast di Radio Materia e Csv Insubria dedicato al mondo dell’associazionismo. A raccontare attività e progetti sono il presidente **Michele Todisco** insieme a **Barbara Pigoli e Giovanna Belletti**.

L’associazione lavora lungo due percorsi che procedono parallelamente. Da una parte c’è il teatro di comunità di Trame Comuni, che porta in scena storie, folklore e memoria del territorio; dall’altra Mani Maestre, dedicato alla manualità e alla trasmissione di mestieri e tecniche artigianali che rischiano di andare perduti.

Da ceramica e vimini alla liuteria: imparare facendo insieme

Ceramica, lavorazione del legno, liuteria, lana, vimini e ferro battuto sono alcune delle attività attraverso le quali Parteno APS prova a recuperare conoscenze legate alla tradizione.

Lo scopo dei laboratori non è necessariamente quello di formare nuovi professionisti o creare opportunità commerciali. Al centro c’è soprattutto la trasmissione del sapere e il valore del tempo trascorso insieme, imparando qualcosa attraverso il lavoro delle mani.

Un approccio che vuole anche offrire una risposta all’isolamento che può accompagnare una quotidianità sempre più digitale. L’associazione prova a riportare l’attenzione dall’“io” al “noi”, creando occasioni nelle quali incontrarsi, conoscersi e condividere esperienze.

Trame Comuni, quando la memoria diventa teatro

La stessa filosofia entra negli spettacoli di Trame Comuni. In questo caso sono il racconto e la rappresentazione teatrale a mantenere vive storie, tradizioni e ricordi legati alla civiltà rurale.

L’obiettivo non è trasformare il passato in qualcosa di immobile, ma considerarlo un patrimonio ancora capace di parlare al presente. Raccontare ciò che è stato significa allora mantenere un legame con le proprie radici e comprendere meglio i cambiamenti attraversati dalle comunità.

Teatro e artigianato diventano così due strumenti differenti per raggiungere lo stesso risultato: creare relazioni, condividere conoscenze e recuperare quel senso di appartenenza che nasce dalla

memoria collettiva.

Un ottobre tra laboratori, castagne e teatro

Il mese di ottobre porta Parteno APS sul territorio con un calendario particolarmente ricco. Si comincia il 4 ottobre a Cocquio, nell'ambito dell'Ottobre Caldanese, con un laboratorio dedicato alla ceramica e attività che proseguiranno all'ex asilo.

Durante tutte le domeniche del mese sono inoltre previsti laboratori creativi e artigianali in collaborazione con l'associazione DiCuntu, con attività dedicate anche alla lavorazione della lana e all'utilizzo della lavanda.

Il 18 ottobre a Capolago sarà invece il momento del teatro, con uno spettacolo dedicato alla "civiltà della castagna". Un racconto che ricostruisce il ruolo avuto per lungo tempo da questo alimento nell'economia, nella vita quotidiana e nelle relazioni delle comunità locali.

Dall'InSight Foto Festival alle "Voci del cortile"

Il 24 ottobre Parteno APS sarà al Museo Mirabello per l'InSite Foto Festival, con una performance espressiva di circa venti minuti dedicata al tema "Il mondo che vorrei".

Il giorno successivo, 25 ottobre, tornerà protagonista la manualità con un laboratorio di impagliatura delle sedie e intreccio del vimini guidato da Gino, cestaio di 84 anni e depositario di conoscenze che l'associazione vuole contribuire a tramandare.

Sempre il 25 ottobre, a Caldana, andrà in scena "Le voci del cortile", spettacolo inserito nell'Ottobre Caldanese. La rappresentazione ricostruisce attraverso il teatro la vita e le relazioni di un cortile, dal secondo dopoguerra fino all'epoca contemporanea.

Appuntamenti diversi, dunque, ma legati dallo stesso filo che Michele Todisco, Barbara Pigoli e Giovanna Belletti raccontano ai microfoni di Radio Materia: recuperare ciò che arriva dal passato per creare occasioni di incontro nel presente.

This entry was posted on Thursday, October 1st, 2026 at 2:07 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.